CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 46

Approvata dal Consiglio Comunale in data 24 luglio 2023

OGGETTO: ACCOMPAGNAMENTO ALLA DELIBERAZIONE 447/2023 (PGC 21215/2023) "TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - ADEGUAMENTO DELLE TARIFFE ALL'INFLAZIONE PROGRAMMATA EX DGR 13-6608 DEL 04/11/2013 - SOSTA A PAGAMENTO A RASO E IN STRUTTURE DEDICATE - REVISIONE DELLE TARIFFE E DEI TITOLI DI SOSTA - APPROVAZIONE.".

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- il Gruppo Torinese Trasporti (GTT) è una Società per Azioni della Città di Torino, controllata tramite la finanziaria FCT Holding, concessionaria del servizio di trasporto pubblico locale nel territorio comunale e nell'area metropolitana torinese, oltre che della gestione dei parcheggi di scambio e della sosta tariffata;
- l'azienda gestisce nel territorio comunale gran parte della rete di autobus, la Metropolitana e l'intera rete tranviaria estendendo diverse sue linee all'area metropolitana e alla città metropolitana circostanti. Gestisce inoltre alcune autolinee extraurbane per le province di Alessandria, Asti e Cuneo oltre che due linee ferroviarie, in fase di passaggio a Trenitalia: la ferrovia Torino-Ceres e la ferrovia Canavesana; sempre per conto del Comune la società gestisce la segnaletica e alcuni servizi turistici tra cui: l'ascensore della Mole Antonelliana, la tranvia Sassi-Superga, il tram ristorante, la linea tranviaria storica 7 e la navetta per la reggia di Venaria Reale;

PRESO ATTO CHE

- la Giunta con DEL 447/2023 (PGC 21215/2023) avente ad oggetto "TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - ADEGUAMENTO DELLE TARIFFE ALL'INFLAZIONE PROGRAMMATA EX DGR 13-6608 DEL 04/11/2013 - SOSTA A PAGAMENTO A RASO E IN STRUTTURE DEDICATE - REVISIONE DELLE TARIFFE E DEI TITOLI DI SOSTA. - APPROVAZIONE" chiede di aumentare le tariffe della sosta e dei biglietti del TPL per adeguarle al costo della vita in base a quanto previsto dal DGR del 2013;
- da quanto si apprende dalla deliberazione il picco di accelerazione dei prezzi nell'ultimo triennio si è registrato ad ottobre 2022 con inflazione pari all'11,8%;

APPURATO CHE

- gli incrementi riportati in deliberazione sono in molti casi superiori al valore massimo dell'inflazione registrata a ottobre 2022, scaricando sui torinesi il costo delle perdite e l'incapacità gestionale di chi, negli ultimi anni, si è avvicendato al controllo dell'azienda incaricata di gestire il TPL e la sosta a raso;
- ai continui aumenti, negli ultimi 10 anni il costo del biglietto è raddoppiato, non è mai corrisposto un miglioramento del servizio e sempre più torinesi si lamentano dell'operato di GTT, dotata di autobus non degni dal punto di vista igienico sanitario (taglio di circa il 30% sul servizio pulizia con l'ultima gara), con corse saltate e ritardi che spesso hanno impedito agli studenti di raggiungere per tempo gli istituti scolastici (linee 75, 49, 8, 2 e 57);
- ad una crescita del prezzo del ticket sarebbe opportuno attribuire un valore materiale più alto: in passato, ad un aumento della tariffa è stato corrisposto un incremento della validità temporale dello stesso;

CONSIDERATO CHE

- siamo certi che tali aumenti dovrebbero generare circa 6 milioni di Euro di nuovi introiti, che non consentiranno di sanare il bilancio di un'azienda allo sbando, ennesima cura palliativa il cui costo viene riversato sui torinesi, che non vedono programmazione o cambiamenti rispetto al passato;
- il Gruppo Torinese Trasporti vanta ad oggi 4.500 dipendenti, di cui circa la metà sono autisti, unità insufficienti a garantire un servizio efficiente soprattutto nelle zone periferiche dove circolano mezzi vetusti, spesso in ritardo, affollati all'inverosimile e con paline che riportano orari di passaggio riferiti al 2020;
- servono autisti e non turni massacranti. Il 1° maggio 2023 alcuni guidatori, seppur in forma volontaria, hanno sostenuto orari lavorativi di 12 ore. Non è opportuno utilizzare lo straordinario strutturale per far quadrare le corse, ma nuovi guidatori pagati bene ed incentivati. Per le OO.SS. sarebbero opportune almeno 200 nuove assunzioni e preoccupa il fatto che in azienda non durino molto i nuovi arrivati, in base all'ultimo bando su 50 nuove assunzioni solo 8 unità sono entrate definitivamente in organico;
- nonostante il rosso di bilancio, GTT ha deciso di affidare per più di 5 milioni di Euro il controllo dei documenti di viaggio di alcune linee cittadine ad una società esterna, senza decidere di investire sui dipendenti che si occupano dell'assistenza alla clientela molto più preparati e formati;
- sono molte le lamentele pervenute al Comune e a GTT sul comportamento aggressivo degli addetti alla controlleria Holacheck, nei confronti dei fruitori del servizio di trasporto pubblico;
- a pesare ulteriormente sul deficit di bilancio sono le consulenze milionarie esterne che spesso mortificano le risorse umane del Gruppo;

RILEVATO CHE

- dal 2 maggio, per tre mesi abbondanti (fino al 6 agosto), l’intera linea 1 anticiperà la sua chiusura per cinque giorni a settimana per un intervento di ammodernamento della rete sotterranea. Lo hanno reso noto GTT e Infra.To: dal lunedì al giovedì, e anche la domenica (e i festivi), i convogli si fermeranno sempre alle ore 22,00 (ultima partenza alle ore 21,30), cioè in anticipo rispetto agli orari tradizionali, in base ai quali la Metro chiude a mezzanotte e mezza sia dal martedì al giovedì che la domenica;
- nell'incremento della sosta non si è tenuto conto dei necessari sgravi da applicare alle zone blu nelle immediate vicinanze degli ospedali;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta ad attivarsi affinchè, quanto riportato in mozione possa tradursi in atti concreti e nello specifico:

1. attivarsi presso i vertici GTT per far sì che ci sia una rivalutazione della figura dei dipendenti, abbandonando le consulenze esterne e premiando le professionalità interne;
2. rivalutare gli assistenti alla clientela, incentivando e migliorando le condizioni di lavoro, in maniera tale da ridurre l'evasione e valutando di abbandonare il progetto della controlleria esterna;
3. programmare assunzioni, necessarie per il funzionamento del servizio, con stipendi e turni simili ai concorrenti del mondo privato, abbandonando lo straordinario strutturale come principio fondante per la risoluzione dei problemi;
4. valutare di eliminare il limite di corse della Metro e consentire ai torinesi di utilizzare l'intera durata del biglietto in maniera libera su tutti i mezzi GTT;
5. valutare di individuare una tariffa specifica per le strisce blu presenti nelle vicinanze di ospedali e ambulatori ASL, stabilendo una sosta massimo di 2 ore a prezzo agevolato.